



Ecomuseo
del Paesaggio
Parabiago

Città di Parabiago

Assessorato alle politiche ambientali

Parabiago allo specchio
Una mostra di idee e di azioni
progettate con la gente
Un invito a visitare l'Ecomuseo
e a sentirsene parte



Tavoli di lavoro

Lupi e fiordalisi

Premessa

Tra le iniziative e gli eventi proposti dall'Ecomuseo, è stata organizzata una serata, quella del 20 Novembre 2009, che ha inaugurato la mostra "Parabiago allo specchio" ed è stata articolata in tre momenti. Il primo è stato una visita guidata alla mostra allestita nelle sale espositive della Villa Corvini, sede dell'Ecomuseo. La seconda è stata una cena "narrante": alle letture di testi sul tema del vino di Virgilio e di Carlo Porta, abilmente interpretate rispettivamente da Marina Pastori di Casorezzo e da Sergio Parini di Nerviano, è seguito un assaggio di vini, scelti e illustrati da Massimiliano Gini di Nerviano, e di ottime vivande. Il terzo momento è stato un convegno-forum che ormai di consueto viene annualmente convocato per avere un riscontro sulle attività realizzate dall'Ecomuseo e per raccogliere idee che possano orientare le attività future.

Segue il resoconto dei suggerimenti emersi durante la serata, derivati principalmente dall'attività del forum.

Materiali e metodi

Dopo un'introduzione del coordinatore dell'Ecomuseo, Raul Dal Santo, la parola è stata lasciata ai partecipanti, una trentina di persone, suddivisi in due gruppi.

Ad ognuno dei partecipanti è stato chiesto di discutere e di individuare quali **lupi** – ovvero il patrimonio materiale e immateriale che si è estinto negli ultimi decenni e che andrebbe recuperato - e quali **fiordalisi** – cioè cose estinte in passato, ma che sono ricomparse recentemente e, quindi, fanno bene sperare per il futuro - ci sono oggi sul territorio di Parabiago. Nello specifico i suggerimenti sono stati espressi a parole e poi sintetizzati su dei post-it dai partecipanti durante la discussione di gruppo e poi letti e discussi in sessione plenaria.

Risultati

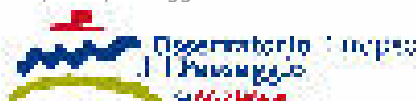
I **fiordalisi**, emersi dalla discussione del ***tavolo 1***, coordinato da Raul Dal Santo, sono il recupero di un rapporto stretto con la natura e la conoscenza della tradizione. Per riscoprire il contatto con la natura è importante capire il valore di tutte le aree verdi presenti nei nostri territori, prendendo in considerazione anche gli spazi verdi minori, incolti, di risulta, di confine, per i quali viene proposta la costituzione di piccoli orti, di aiuole, di "campi dei nonni" dove è possibile recuperare un rapporto personale con la terra, scoprire e proteggere la flora (ad esempio essenze floreali come il fiordaliso ma anche il gittaione e il tulipano delle messi) e la fauna (gli allocchi) tipiche del nostro

Con il contributo di:



Regione Lombardia
Assessorato
Ambiente e Territorio

L'Ecomuseo ha vinto il premio nazionale per percorsi di partecipazione alle politiche per il paesaggio e la biodiversità



territorio, che si stavano estinguendo.

Un altro aspetto importante tra i fiordalisi è ricostruire la memoria del passato perché diventi testimonianza del futuro per le nuove generazioni. Infatti, per sapere ciò che si è estinto, bisogna conoscere bene cosa c'era in passato, e far conoscere quello che c'è oggi attorno a noi per accorgersi di ciò che manca.

Tra i **lupi**, ovvero i luoghi persi che andrebbero recuperati, ci sono gli spazi pubblici e di aggregazione che creano socialità e un senso di comunità anche tra i più giovani come il giardinetto pubblico o i cortili.

I **fiordalisi** individuati, invece, dai partecipanti al ***tavolo 2***, il cui coordinatore è stato Simone Rossoni, sono, ad esempio, alcuni cibi come il lardo, che una volta erano diffusi tra la popolazione povera e sono oggi diventati pregiati; il modo di fare acquisti e il tipo di prodotti alimentari ricercati (di qualità, biologici, genuini, sfusi, prodotti e venduti in loco, trasportati e conservati in contenitori utilizzabili più volte come il latte nelle bottiglie di vetro); gli stili di vita più sostenibili, che valorizzano le risorse locali e aiutano a creare un senso di comunità (ad esempio andare a piedi o in bicicletta, fare il bagno nei canali, trovarsi in piazza o al parchetto a discutere, comunicare fra genitori nella scuola). Inoltre si sente il bisogno di recuperare e riscoprire i luoghi significativi della città, portatori di valori identitari collettivi e comunitari, come Piazza Maggiolini; il dialetto e la toponomastica.

Tra i **lupi** invece emergono alcuni degli stessi temi individuati per i fiordalisi, come i cibi (la dieta mediterranea e il tempo lento a tavola) e gli stili di vita più solidali (fiducia e aiuto reciproco), con al centro la famiglia (per esempio, l'educazione dei nipoti affidata ai nonni), e sostenibili, all'insegna del risparmio (l'aggiustare e il riciclare così come l'uso di tutto senza scarti, sono modi di risparmiare che tornano utili nel periodo di crisi). Altri temi sono il rapporto con la natura (il senso delle stagioni, gli alberi, i fiori per le api) e la comunicazione tra generazioni nella trasmissione delle tradizioni e del saper fare dei mestieri.

Conclusioni

L'individuazione dei lupi e dei fiordalisi cioè ciò che è andato perduto e ciò che ancora c'è costituisce solo il primo passo, poiché è necessario che alla conoscenza del territorio e delle sue tradizioni, seguano azioni concrete per uno sviluppo sostenibile della nostra città.

Questa attività di partecipazione risulta quindi utile strumento per orientare ed indirizzare le azioni che l'Ecomuseo dovrà intraprendere in futuro con l'aiuto della comunità.

Report a cura di Maria Scantamburlo, Lucia Vignati, Raul Dal Santo, Simone Rossoni.

“Lupi e fiordalisi”
Tavoli di lavoro serata 20 novembre 2009
 Seguono le trascrizioni dei post it

Tavolo n° 1 (Coordinatore: Raul Dal Santo)

Lupi (cose estinte o in via di estinzione che andrebbero recuperate)	Fiordalisi (cose un tempo estinte ma che stanno ricomparendo)
Premessa: la conoscenza del passato ☞ Per sapere ciò che è estinto bisogna conoscere bene cosa c'era in passato. La stagionalità del tempo ☞ La ciclicità delle stagioni, i santi e i prodotti di stagione. Spazi pubblici di aggregazione ☞ Riscopriamo i rapporti umani!! Spesso ci si trova insieme ad altri sentendo tanta solitudine. I cortili dove ognuno dava una mano al vicino, sono stati sostituiti da palazzoni di cemento. Non conosciamo il nostro vicino! Alle richieste di aiuto rimaniamo insensibili. ☞ La scomparsa dei luoghi di aggregazione come la piazza del paese che non viene più vissuta dai cittadini. Verde ☞ Secondo me un fiordaliso ormai scomparso è il giardinetto pubblico. Ormai ad oggi sono sempre più rari e mancano luoghi di svago per i più piccoli. Qualcosa che secondo me manca sono luoghi di aggregazione che sono sempre più rinchiusi in casa e schiavi della tecnologia. Sarebbero utili giardini, parchi, prati dove i ragazzi possano divertirsi stando a contatto con la natura ed ammirandola. (È stata una serata piacevole! Angelica)	☞ Non lasciare aree sterrate cittadine al degrado, ma obbligare a tenere pulito, seminato a verde oppure fiorito. ☞ Riscoprire il valore e l'importanza di chi tutela e preserva il territorio. ☞ Ricostruire la memoria del passato perché diventi testimonianza per il futuro per le nuove generazioni. ☞ Far conoscere per quello che oggi c'è attorno a noi per accorgersi di ciò che c'è o che manca. ☞ Un'ottima idea è quella da adibire spazi verdi incolti ad appezzamenti anche di piccole dimensioni da “affittare” a chi volesse coltivare la passione dell'orto. Secondo me sarebbe anche un incentivo per chi non ha mai provato questa esperienza. ☞ Riscoperta del contatto con la natura. ☞ Piccole aree verdi dove osservare la natura. ☞ Riappropriarsi degli spazi pubblici incolti e progettare aree “campestri” della zona nostra, con fiori e piante naturali. ☞ Istituire il “campo dei nonni” dove in zone a verde possano rifiorire antiche essenze floreali (fiordaliso, gittaione, tulipano delle messi, ecc.) che diserbanti e coltivazioni intensive hanno fatto scomparire. Salvaguardare spazi di verde senza il taglio sistematico dell'erba per permettere la fioritura. ☞ Sono una ragazza giovane e non ho idea di quali siano i lupi del passato...non vedo solo cambiamenti negativi del paesaggio da lupi a fiordalisi...indubbiamente molti sono stati anche i cambiamenti positivi (es. più disponibilità di alimenti nei supermercati, miglioramento delle relazioni con i paesi vicini,...). Sinceramente non mi sento particolarmente toccata dal problema della fauna ora scomparsa (forse perché non l'ho conosciuta!). ☞ Un problema sempre più grave per me è quello dell'inquinamento e diventa quindi necessario il risparmio delle fonti non rinnovabili per un paese e un mondo più vivibile per tutti

	cercando di evitare gli sprechi. Tutto questo per un futuro <u>migliore</u> a questo! Diventa importante informare le persone e ritornare alla vecchia e cara “educazione civica” (ormai) purtroppo dimenticata! ☞ Lasciare che i nostri bambini possano esplorare liberamente il territorio in cui vivono. ☞ Secondo me bisognerebbe rinforzare il legame tra le persone e la terra perché così si valorizzerebbero le tradizioni, il rispetto per la natura. Se si rivaluta l’ambiente la gente ha la possibilità di sentire questo legame perso con l’industrializzazione. (Es. Il parco di Legnano: c’è possibilità di vedere animali, di passeggiare nel verde e di fare sport; c’è sempre il gran pienonne!! La natura e il verde sono importanti per tutti. ☞ Il crescente numero di allocchi (rapaci notturni) nidificanti nel parco del roccolo
--	---

Tavolo n° 2 (Coordinatore: Simone Rossoni)

Lupi (cose estinte o in via di estinzione che andrebbero recuperate)	Fiordalisi (cose un tempo estinte, ma che stanno ricomparendo)
Cibi ☞ Dieta mediterranea ☞ Minestra ☞ Il tempo lento a tavola Stili di vita ☞ Solidarietà ☞ I tempi lenti del passato ☞ Educazione dei “nonni” al recupero e al risparmio ☞ L’ “aggiustare” è la cura per quello che ci circonda ☞ Giocare in strada ☞ Il “maiale” ovvero l’uso di <u>tutto</u> senza scarti Rapporto con la natura ☞ Il senso delle stagioni ☞ Gli alberi ☞ I fiori per le api! (meno diserbanti) Comunicazione tra generazioni ☞ I mestieri e le trasmissioni del sapere ☞ Trasmissione delle tradizioni tra generazioni Altro Le bici senza lucchetti	Cibi e acquisti ☞ Lardo ☞ Prodotti alimentari di qualità (DOC e bio) ☞ Filiera corta ☞ Prodotti sfusi ☞ Il latte nella stessa bottiglia! Stili di vita ☞ Il bagno nei canali ☞ Trovarsi in piazza o al parchetto a discutere (gli adulti). Altro ☞ Recupero Piazza Maggiolini ☞ Relazioni tra genitori nella scuola ☞ Più bici, meno auto ☞ Amicizia con i bambini stranieri ☞ Riscoprire la toponomastica (perché un luogo o una via si chiama in quel modo) ☞ Riscoprire le proprie radici